

## **Assistenza Server da remoto** (esempio mediamente avanzato)

Augusto Scatolini ([webmaster@comunecampagnano.it](mailto:webmaster@comunecampagnano.it)) ([a.scatolini@linux4campagnano.net](mailto:a.scatolini@linux4campagnano.net))  
Miniguia n. 162  
Ver. 1.0 Marzo 2012



Ipotizziamo il seguente scenario:

Un ufficio (o una piccola azienda) (con sede per esempio a Roma) con una rete lan ha un server GNU/Linux Ubuntu 11.10 con interfaccia rigorosamente a caratteri (runlevel = 3) che per ovvi motivi di sicurezza non ha accesso a internet

```
Ubuntu 11.10 ubuntu-business tty1
ubuntu-business login:
```

Su questo server “girano” diversi server come un “web server - intranet”, un “file server”, un “server FTP”, eccetera

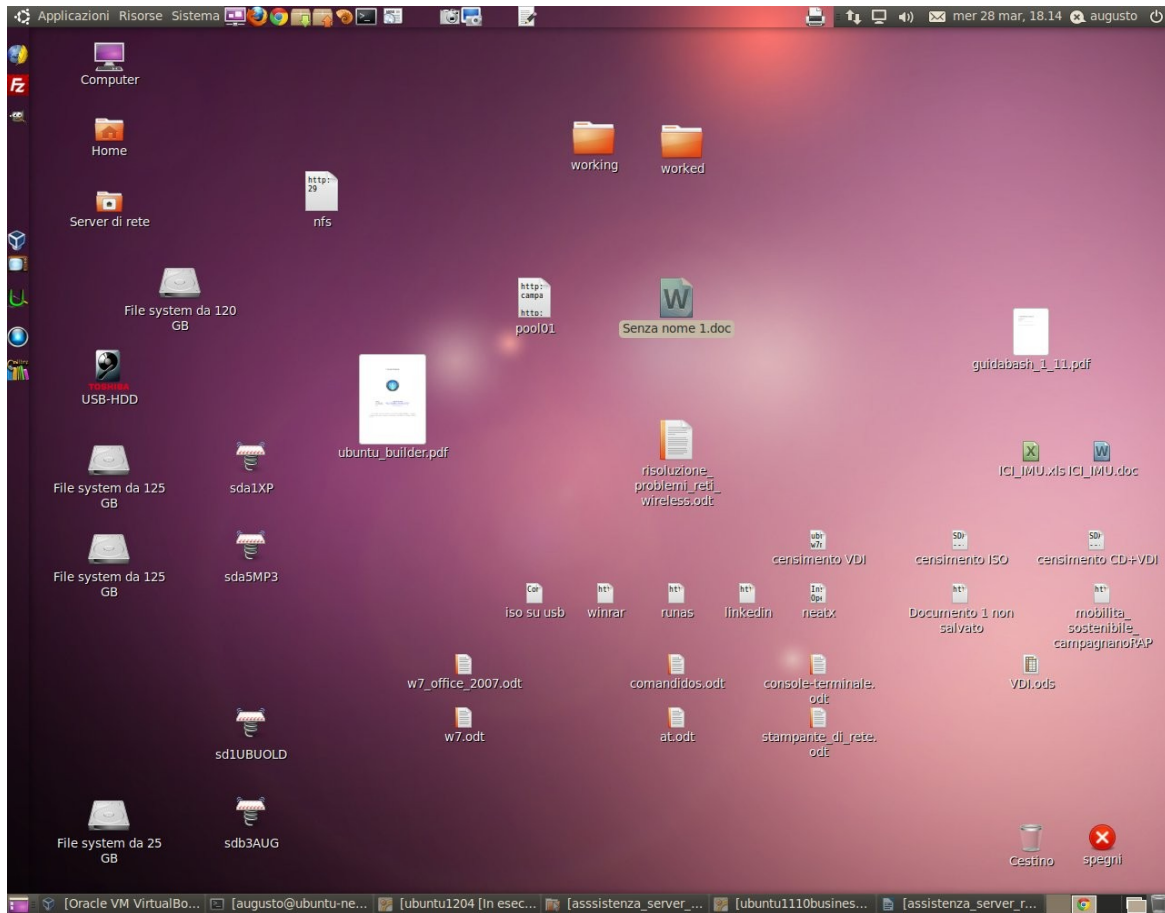
Tra gli utenti della rete lan più “skillati” ce n'è uno che fa da interfaccia con il sistemista che per esempio ha la propria sede di lavoro a Milano.

Quando sul server c'è un qualche problema, l'utente “skillato” telefona al sistemista a Milano e chiede un intervento di assistenza da remoto.

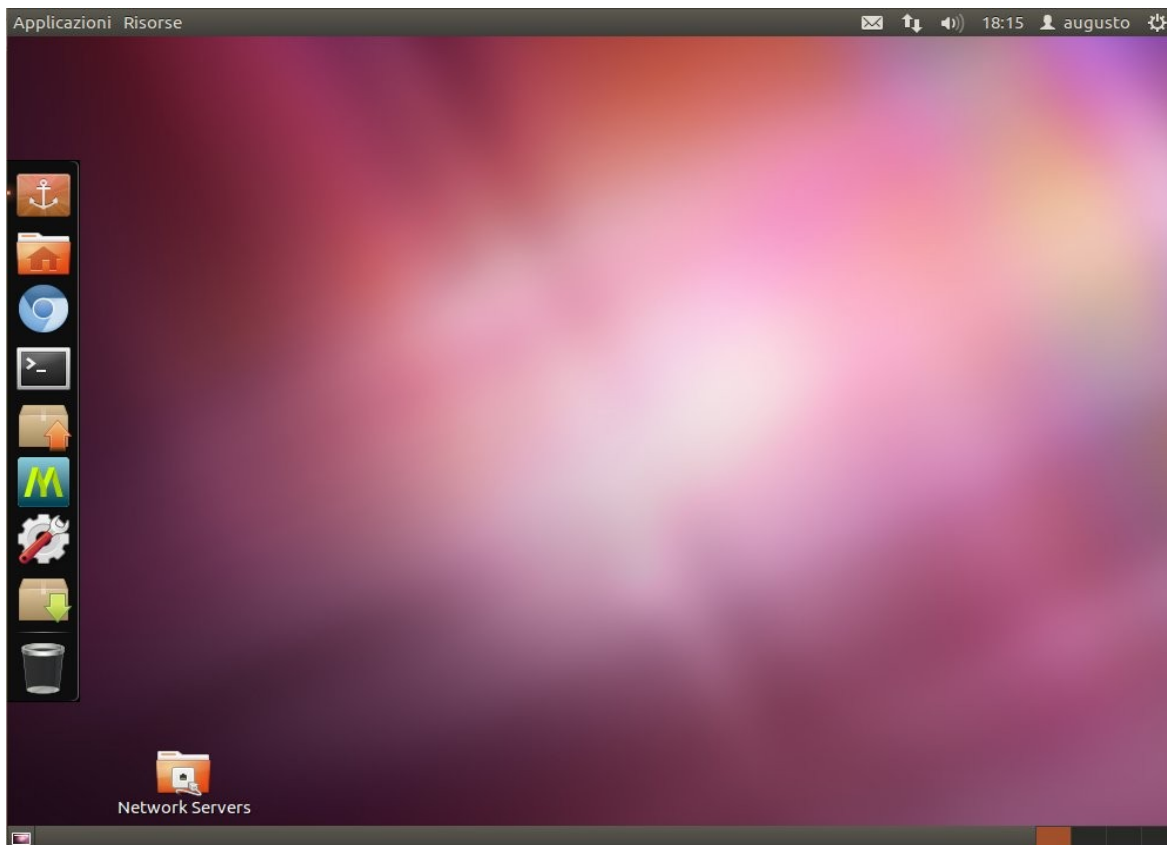
Supponiamo che l'utente lavori su una macchina GNU/Linux Ubuntu 10.04 e il sistemista di Milano lavori su una macchina con GNU/Linux Ubuntu 12.04.

Quali strumenti (programmi e tecnologie) si possono usare affinché il sistemista (da Milano) possa intervenire (via internet) sul server che si trova a Roma che non ha accesso a internet?

Desktop dell'utente a Roma:



desktop del sistemista a Milano:

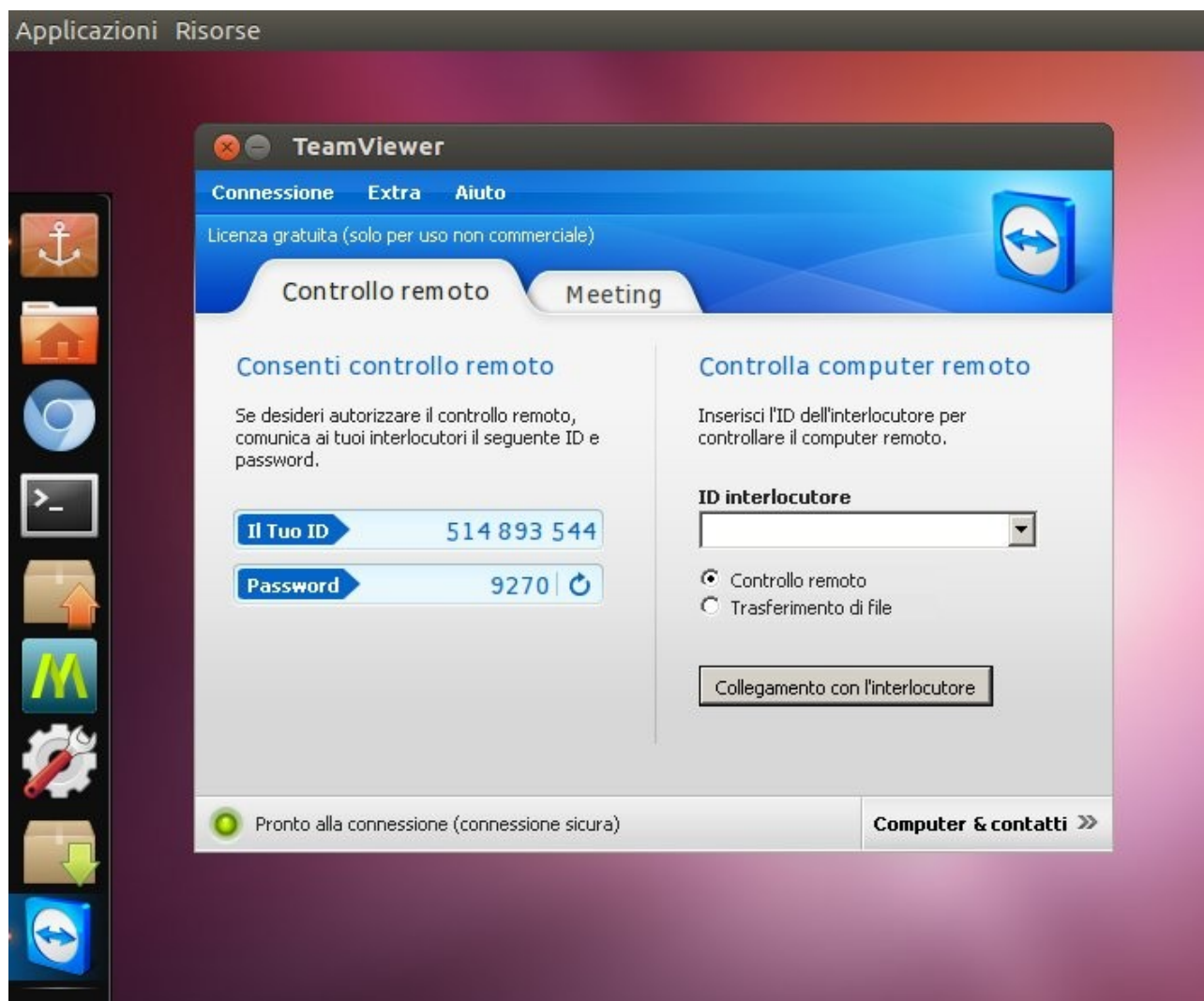


I tre personaggi (server, utente e sistemista) si chiamano tutti Augusto in quanto questo esercizio è fatto dallo stesso utente (il sottoscritto) su una macchina fisica e su due macchine virtuali.

Normalmente, in una situazione come questa, la soluzione consiste in un desktop remoto che il sistemista esegue sulla macchina dell'utente (per esempio tramite Team Viewer) e una sessione SSH (per esempio tramite Putty) dal desktop remoto al server.

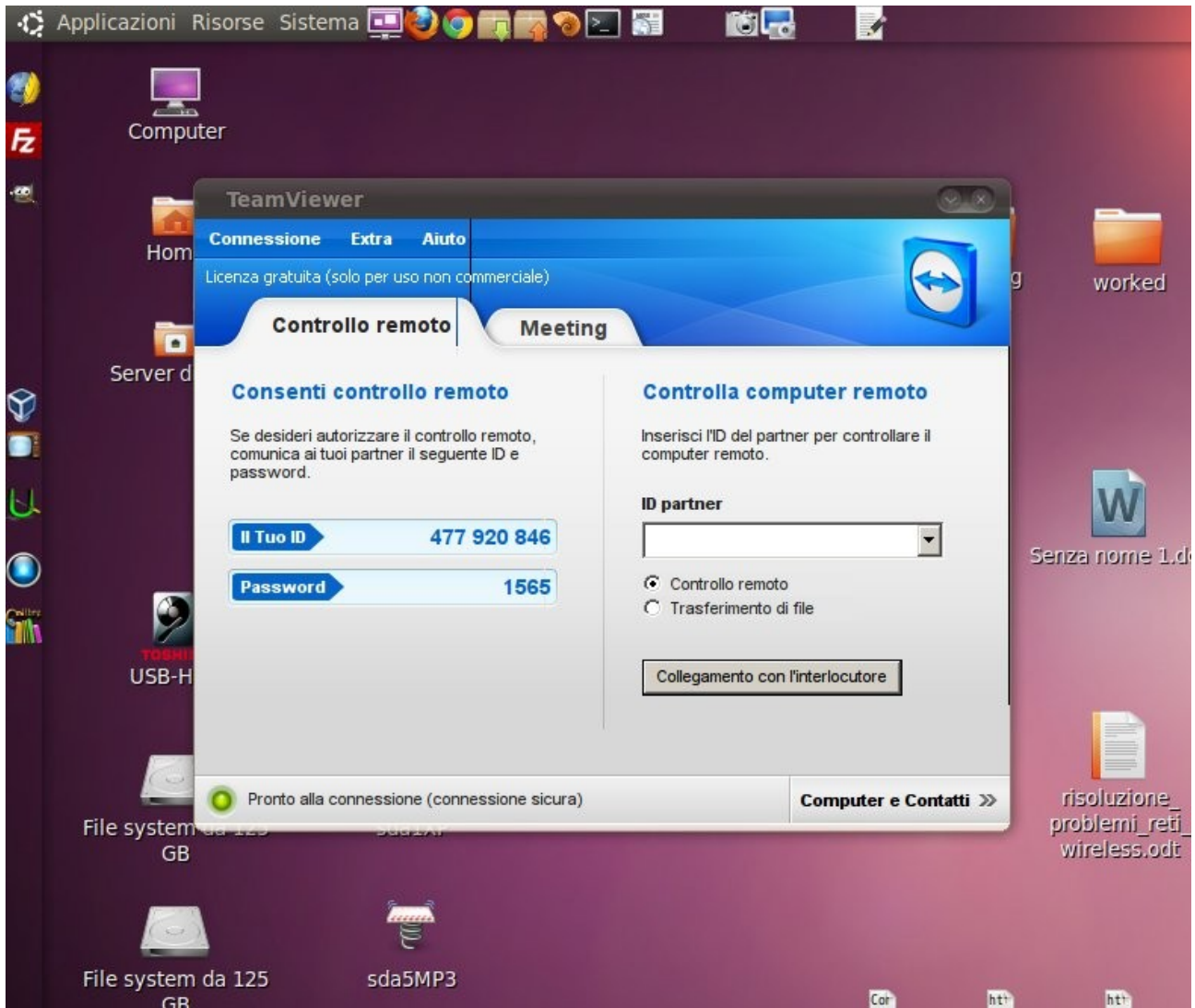
Una volta che il sistemista si è loggato sul server, può diventare Super User e da console tramite i comandi della Shell può amministrare il server come vuole (o come può).

Installiamo Team Viewer sulla macchina dell'utente e su quella del sistemista.



Sulla macchina dell'utente oltre a Tea Viewer è necessario installare anche Putty

Team Viewer sulla macchina dell'utente:



Il sistemista si collega al desktop remoto dell'utente:

Non posso mostrare la schermata di questa connessione perché su virtual box si genera un loop di desktop remoti infinito.

Facciamo finta di averla mostrata.



Ora che il sistemista ha davanti il desktop dell'utente può avviare Putty e puntare all'indirizzo del server che è 192.168.0.202

```
The programs included with the Ubuntu system are free software;
the exact distribution terms for each program are described in the
individual files in /usr/share/doc/*/copyright.

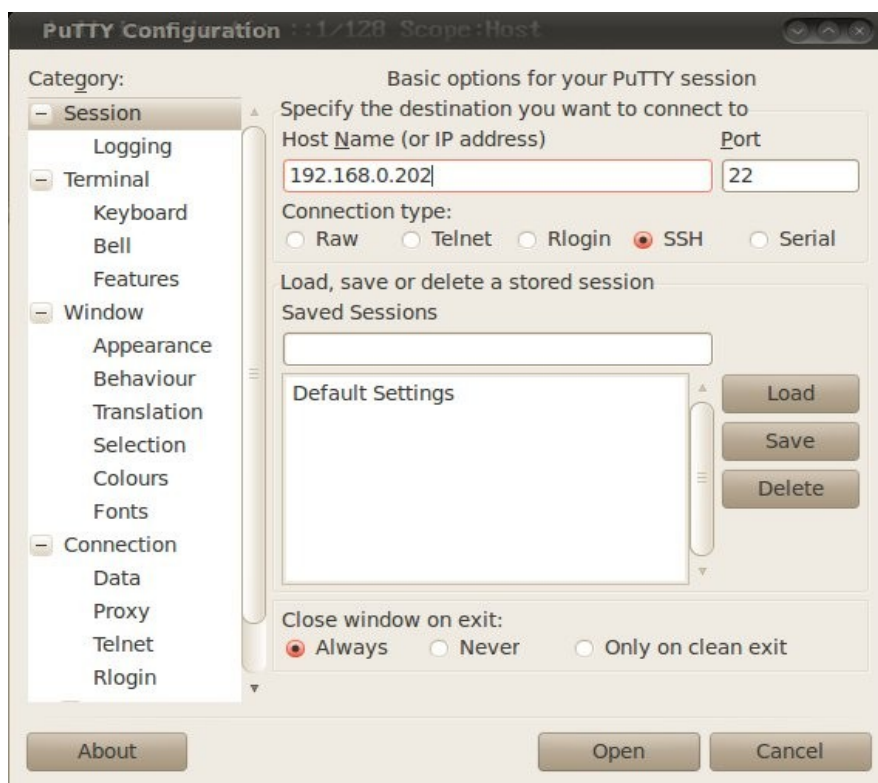
Ubuntu comes with ABSOLUTELY NO WARRANTY, to the extent permitted by
applicable law.

augusto@ubuntu-business:~$ ifconfig
eth0      Link encap:Ethernet  HWaddr 08:00:27:7e:e5:7a
          indirizzo inet:192.168.0.202  Bcast:192.168.0.255  Maschera:255.255.25
5.0

          indirizzo inet6: fe80::a00:27ff:fe7e:e57a/64 Scope:Link
          UP BROADCAST RUNNING MULTICAST  MTU:1500  Metric:1
          RX packets:825 errors:0 dropped:0 overruns:0 frame:0
          TX packets:447 errors:0 dropped:0 overruns:0 carrier:0
          collisioni:0 txqueuelen:1000
          Byte RX:485818 (485.8 KB)  Byte TX:49769 (49.7 KB)

lo        Link encap:Loopback locale
          indirizzo inet:127.0.0.1  Maschera:255.0.0.0
          indirizzo inet6: ::1/128 Scope:Host
          UP LOOPBACK RUNNING  MTU:16436  Metric:1
          RX packets:0 errors:0 dropped:0 overruns:0 frame:0
          TX packets:0 errors:0 dropped:0 overruns:0 carrier:0
          collisioni:0 txqueuelen:0
          Byte RX:0 (0.0 B)  Byte TX:0 (0.0 B)

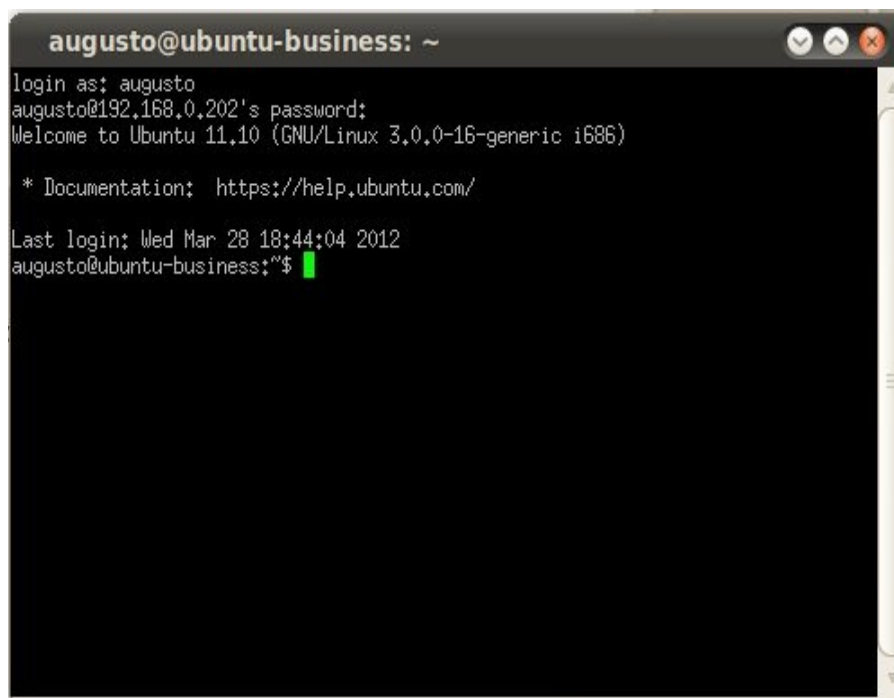
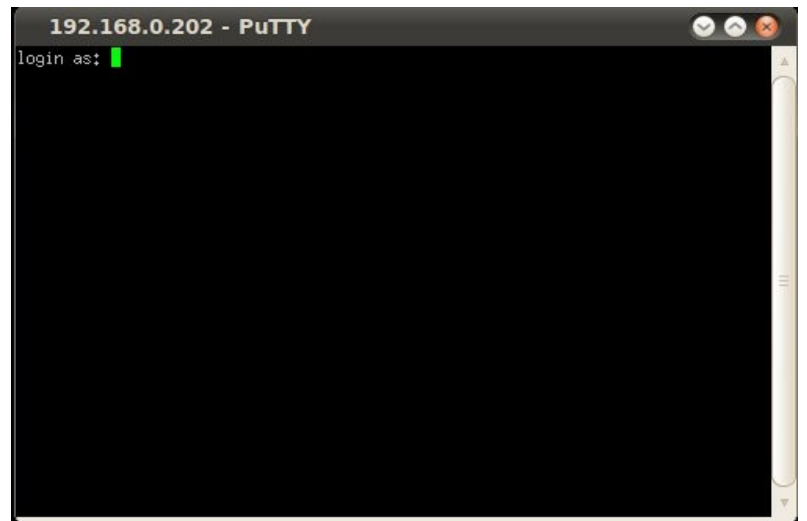
augusto@ubuntu-business:~$
```



accettiamo il messaggio di avviso



facciamo il login sul terminale di Putty



e poi diventare root  
con il comando su -s

```
root@ubuntu-business: ~
login as: agosto
augusto@192.168.0.202's password:
Welcome to Ubuntu 11.10 (GNU/Linux 3.0.0-16-generic i686)

 * Documentation:  https://help.ubuntu.com/

Last login: Wed Mar 28 18:55:21 2012 from 192.168.0.3
augusto@ubuntu-business:~$ su -
Password:
root@ubuntu-business:~#
```

a questo punto supponiamo di voler modificare il file di configurazione /etc/samba/smb.conf  
sarà sufficiente avviare l'editor testuale VI e puntarlo verso /etc/samba/smb.conf

```
root@ubuntu-business: ~
# Sample configuration file for the Samba suite for Debian GNU/Linux.
#
#
# This is the main Samba configuration file. You should read the
# smb.conf(5) manual page in order to understand the options listed
# here. Samba has a huge number of configurable options most of which
# are not shown in this example
#
# Some options that are often worth tuning have been included as
# commented-out examples in this file.
# - When such options are commented with ";", the proposed setting
#   differs from the default Samba behaviour
# - When commented with "#", the proposed setting is the default
#   behaviour of Samba but the option is considered important
#   enough to be mentioned here
#
# NOTE: Whenever you modify this file you should run the command
# "testparm" to check that you have not made any basic syntactic
# errors.
# A well-established practice is to name the original file
# "smb.conf.master" and create the "real" config file with
# testparm -s smb.conf.master >smb.conf
"/etc/samba/smb.conf" 337 lines, 12464 characters
```

FINE

Questo documento è rilasciato con licenza Copyleft  
(tutti i rovesci sono riservati) altre miniguide su

<http://www.comunecampagnano.it/gnu/miniguide.htm>  
oppure direttamente su <http://miniguide.tk>

sito consigliato: <http://www.linux4campagnano.net>  
blog consigliato: <http://campagnanorap.blogspot.com>